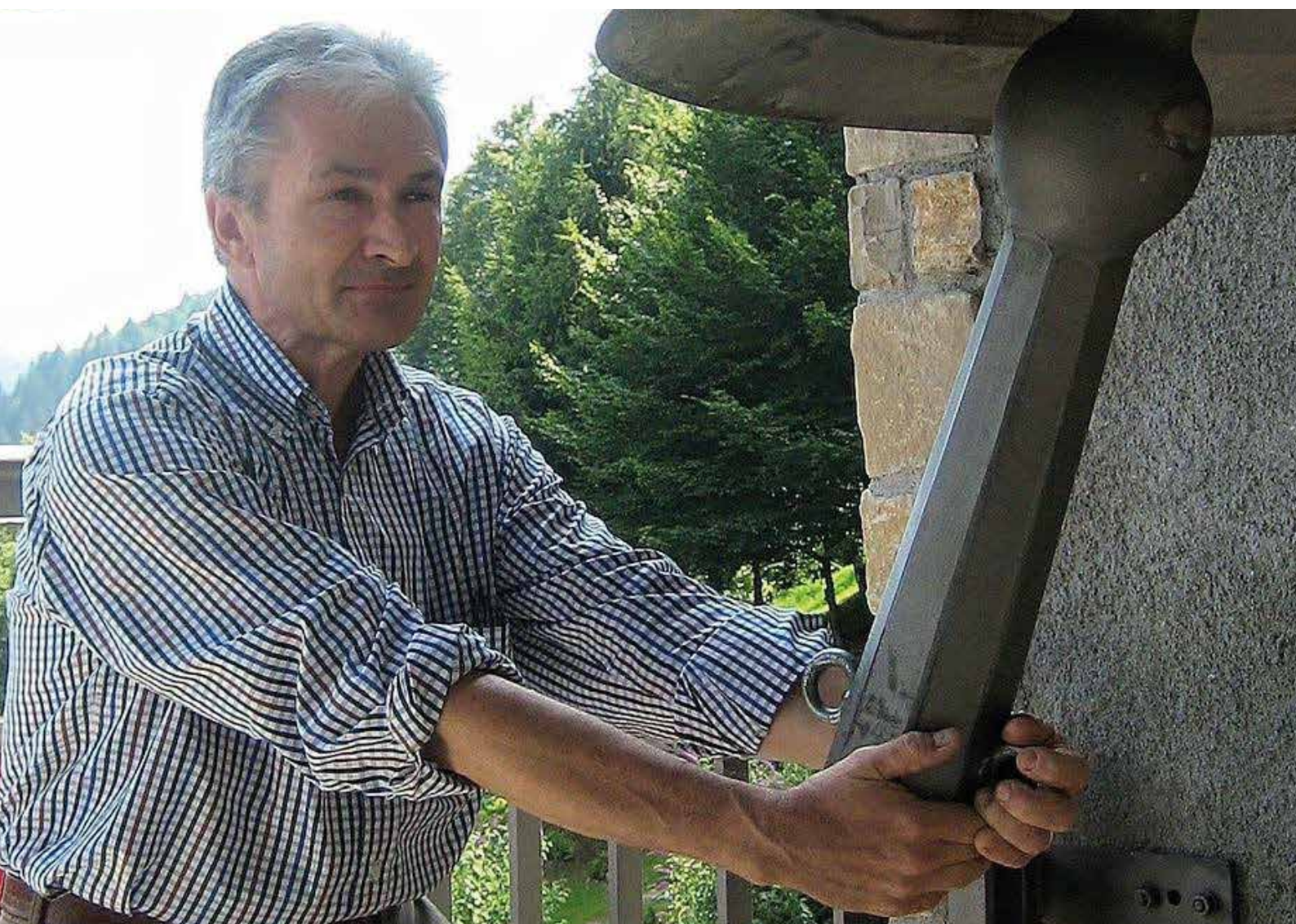


I° CONCORSO NAZIONALE DI POESIA

“MEMORIAL ILARIO DE VITTOR”



FEDERAZIONE NAZIONALE
SUONATORI DI CAMPANE 

DIN DON DAN

*Non è il din don dan
a render felici
non è la canzone
a renderci amici*

*E' il suo significato
antico e profondo
che ci accomuna
al resto del mondo.*

*Nel tempo passato
presente e futuro
raccontan qualcosa
di bello e sicuro.*

*Un tempo di quiete
un tempo di gioia
un tempo d'avvento
mai un tempo di noia.*

*E il suo din don dan
ci entra nel cuore
e ispira amicizia
e placa il dolore.*

*E con gli occhi all'insu
lo sguardo un po perso
cercavo Gesù
li, nell'universo.*

VENITE A SUONARE

*Campana a morto
campane a festa
campane a martello
campane nella testa.*

*Non serve capire
ma basta ascoltare
e se chiudi gli occhi
poi vedi i rintocchi.*

*Ma cio' che non vedi
è l'amore di CHI tira la corda
coi calli alle mani
e la testa ormai sorda.*

*Ogni rintocco un grido che sale
piu' in alto del cielo
piu' su e piu' lontano
perchè Quel qualcuno
ci allunghi una mano.*

*Che faccia capire a noi tutti ignoranti
di tutte le terre vicine e lontane
che bisogna essere in tanti
a suonare le campane.*

CAMPANE

*Da lontano, un rintocco
e poi ancora e ancora
Come una voce che chiama
come un'eco che arriva nel cuore
Suono rotondo, a volte cupo e profondo
ma sempre presente dall'alba al tramonto.*

*I calli sulle mie mani
nelle orecchie un rombo
la corda che ho tirato
ad ogni rintocco tiravo piu' forte
perchè Dio mi sentisse
e da giu' in fondo al campanile
la mia preghiera potesse salire
piu' in alto del cielo
portando il mio amore
a chi ancora soffre
per non sentire piu'
i rintocchi del mio cuore.*

LE CAMPANE DELLO ZUCCARELLO

*Dal colle sacro a Maria
si diffonde una dolce melodia,
innalzar fa l'anima mia
alla Vergin santa e pia.*

*Son le campane della Madre addolorata,
annuncian lo scoprimento dell'effigie sua amata,
a te s'invoca un anima disperata,
nel dolor sospira la grazia desiderata.*

*La campana maggiore si diffonde nella sera,
con rintocchi lenti e cupi ci invita alla preghiera,
questa prece è tanto aspettata,
dai nostri cari morti è desiderata.*

*O sacre campane dello Zuccarello
il vostro suono argentino è sempre più bello,
inconfondibile è il vostro richiamo,
vien dalla dolce Vergine che noi amiamo!*

CAMPANE

*La 'sopra la cima della collina
una chiesetta molto antica,
nascosta nella boscaglia,
fa sentire come il cuore
la sua musica di bronzo.*

*Suonano una bell'armonia
nei giorni di festa
e nel momento della morte.
Musica lieta, di pace,
tre campane...*

*Grande, mezzana e piccola.
Scatoletta di musica
Suona l'anima del mio paese.
Piu' lontano, quell'altro campanile,
grigio, triste, s'innalza sul colle.
Sento che piange, la torre nera,
suona la campana grande un rintocco di dolore.*

*Così suona il mio paese
Nei giorni di festa
E nel momento della morte.*

IL CAMPANARO

*Si alzava e fumava
di primo mattino
poi la corda tirava
nel campanile vicino.*

*Era festa in paese
c'era tanta allegria
la campana suonava
per l'ave maria.*

*Rintocchi nell' aria
che salivano in cielo
il bimbo ascoltava
all'ombra del melo.*

*Lui ascoltava col sorriso agli occhi
sognando il futuro
e far lui quei rintocchi.*

RINTOCCHI

*Il suon di campane
è in ogni occasione
ma quel di' a Bologna
suono' il campanone.*

*Era il 21
di quel giorno di aprile
finiva la guerra
se ne andava il vile.*

*Quel don si udiva
in lontananza
dando ad ognuno
una speranza.*

*La gente si univa
in piazza maggiore
campane a festa
poi tutte le ore*

*parole e sorrisi
per l'occasione
che portava nel di'
la liberazione.*

*Dal campanone
arrivo' quel messaggio
da quel campanile
e ci fece coraggio.*

PROCESSO...AD UNA CAMPANA – MARZO 2016

*Questa è una poesia un po' strana
perché parla di un processo ad una campana
citata in giudizio per aver disturbato della gente
con il suo suono prorompente.
Ora è cosa buona e giusta
che il campanaro non si faccia prendere dall'ardore
di suonare a tutte le ore;
potrebbe recare disturbo vero
a chi ha il sonno leggero
e se a parlar è chi abita vicino ad una chiesa
beh, è il primo che può avvanzar pretesa;
che il rintocco delle campane diventi però "rumore"
è a dirla tutta il risultato di gente un po' di cattivo umore
e se l'inquinamento acustico sale
è per chi da colpa ad una campana regolata male.
Allora caro sacerdote non ti meravigliare
se arriva una multa intestata al campanile da pagare!
Cara campana, chiede il giudice,
cos'hai da dichiarare in tua discolpa prontamente?
Replica la stessa: nulla...volevo solo richiamare alla cristianità la gente...
son nata per fare segno e destar un minimo di attenzione
perché rimanesse viva fede e tradizione.
A volte insieme ad altre creo un'armonia
ed ecco che sorge una dolce Ave Maria;
E' musica che nasce con passione
e non certo rumore che fa confusione!
Spesso ricordo puntale la tua storia
poiché sono la campana della memoria.
Esisto nel vocabolario e da mani d'uomo sono stata creata
quindi per qualche scopo devo pur essere usata!
Ma se mi vuoi zitta e solo per bellezza
poi non ti lamentare se il mondo è pieno di tristezza!
perché non si è mai visto una festa cristiana
senza che suoni anche se per poco una campana.
Tra la folla una ragazza avanza con sguardo fiero:
posso parlare in difesa e in modo sincero?
Sono nata da famiglia semplice e credente
e il suono delle campane ha sempre accompagnato la mia gente.
È un saluto che scandisce diversi momenti
e che traduce i nostri sentimenti
ora lieti per gli eventi festosi e di canto,
ora tristi per quelli di pianto;
ma soprattutto ricorda che siamo tutti figli di Dio
e allora ben venga lo scampanio!
Detto questo vostro onore chiedo compassione
e invoco subito l'assoluzione!
E il giudice pensando al suo passato
ha un sussulto ed esclama tutto d'un fiato:
dichiaro chiuso il processo è do il mio sommo giudizio:
evviva le campane che fanno un gran servizio!*

Venturini Marzia

LA VOCE DELLE CAMPANE – MARZO 2014

*Che siamo solo campane è un pensiero ricorrente
e così la pensa ancora tanta gente,
ma se usi un po' di poesia e fantasia
trovi un mondo ricco di magia.
Son solo una campana, tu pensi,
ma quando suono desto la tua attenzione e i tuoi sensi
perché apro le porte ad un fiume di sensazioni
nascoste nel profondo di ricordi e emozioni,
vissute magari in un passato
che sembrava lontano e dimenticato;
ed invece è lì presente
portato a galla dal mio suono, nella tua mente.
E tu dimentichi che, come una persona, che ha memoria
anche io, campana, ho una mia storia.
La mia anima è il suono unico che riesco a generare
per mano abile di chi mi ha saputo forgiare;
la mia casa è spesso un gigante alto e secolare
che se avesse la parola, di storie, ne avrebbe da raccontare!
La melodia è tutta la mia vita
e prende forma grazie ad abili dita.
Quando ti capita di sentirci suonare
fermati un attimo, chiudi gli occhi e smetti di pensare;
e vedrai tornare dal tuo e nostro passato
Tutti coloro per i quali abbiamo suonato.
E noi campane da semplice strumento
diventiamo in un attimo prezioso collegamento:
di luoghi, persone e piccoli istanti
Che nella vostra esistenza sono stati importanti!*

GRAZIE ALLA VITA

*Rima baciata,
rima cantata,
rima alternata,
rima incrociata
o semplicemente Din, Don, Dan.*

*I rintocchi dei bronzi a bicchiere giganti,
animati dietro le quinte dai maestri di corde
come i pupazzi nel teatro delle marionette.*

*Ogni suono un'espressione,
ogni tocco un'emozione,
il vibrante sussulto delle corde afferrate,
sospira la gioia nelle giornate a festa.*

*E uno dopo l'altro gli abili campanari
stringono e lasciano,
una dopo l'altra, dolcemente le corde
che nel suono del ritrovo, dell'annuncio, del saluto
condividono sospiri, emozioni, preghiere e pianto.*

*Gioia e dolore salgono al cielo
nel sospiro d'infinito che nel suono
rende grazie alla vita di chi arriva e di chi parte.*

CAMPANE

*Dall'alto del campanile,
un suono a volte gentile,
a volte cupo e possente
ricorda a tutta la gente
l'incontro con il signore
che scalda ogni cuore.
Dal monte e dal piano,
vicino o lontano,
un din-don ricorrente
ogni giorno è presente.
Un suono semplice ogni ora
rintocca pian piano
prendendo per mano
chi lavora e va di fretta
e con ansia aspetta
di concludere la giornata serenamente
e riposare così la mente.*

Pietro Taglianetti

ECCO LE CAMPANE

*Ecco, le campane suonano
ed espandono nell'aria
i loro dolci rintocchi.
Il loro suono esprime
gioia e armonia
a tutte le persone
rallegrando il loro cuore.
Con la loro voce
sembra che dicano a tutti:
- Venite fedeli,
adorate il Signore -
L'eco rimbomba sui monti,
sulle colline, nelle acque del mare
e si estende in tutta la valle.
Tu campana,
che accompagni il sorgere del sole
e il tramonto della sera,
fai sentire il tuo scampanio
anche da lontano
e porti pace e fratellanza
in tutti i cuori.
Anche quando, campana,
il tuo suono cessa,
la tua voce si espande sempre,
come se tu
suonassi ancora.*

Pietro Taglianetti

PIFFERAIO CAMPANARO

*Caro Pifferaio,
che ami cantare e suonare tra festicciole ed adunate a rallegrare le giornate.*

Di campane stiam parlando il cui suon stiam imparando.

Tra suon di flauto e di campane rendiam lauto il suonare.

*Da Bologna a Verona le corde ben tirate fan rintocchi marchigiani ed eco ai
friuliani.*

*Il pifferaio non si arrende ed a se attira gente che da Cento a Sansepolcro
han portato a Monbaruzzo
così di corsa e con lo spruzzo il suonar di grande gusto.*

A martello ed a distesa le campane son impiegate a rallegrare le giornate.

DIN-DON-DAN FLIN FLUN FLAN e la gente a canticchiar.

*Le giornate campanare volgeranno al finir ed ad un altro anno ci porteranno
a far Din Dì.*

Paolo Tradii

UNA BELLA COSA !!!

*Risvegliarsi al mattino,
ascoltare il suono delle campane,
a destra un paese prima,
a sinistra subito dopo un altro.
In fine la Mia!
che mi sveglia, mi dice alzati!
è nato un nuovo giorno.
Ti ascolto con gioia ogni giorno,
dal mattino alla sera segni il mio percorso,
nello scandire delle ore,
nel ricordarmi i momenti solenni.
Ma il momento più grande,
il nuovo giorno che ti sento .*

Vincenzo Paloschi

È FESTA!!!

*Rimbombate di buon mattino,
tra le nostre vie.
il giorno del nostro Santo Patrono è giunto.
Interrompete con gioia il chiacchiericcio della gente.
E' festa, è festa!*

*guardarvi suonare,
è come vedere fiori dondolare al vento,
il vostro suono è come il loro profumo.
Gioia , grande gioia,
la festa è grande,
anche perché a rallegrarla...
ci siete voi.*

Vincenzo Paloschi



LE CAMPANE

*Dalla cima del campanile
arriva un suono gentile.
Din – Don – Dan allegramente
è udito dalla gente.
Campane di gioia,
campane a festa,
ma anche a martello
per annunciare che è morto un fratello.
La domenica i loro rintocchi arrivano al cuore,
ricordando a tutti che è il giorno del Signore.*

Paolo Tradii



IL SUONO DELLE CAMPANE

*Si sentono al mattino e alla sera
per ricordarti la preghiera.*

*In ogni paese le senti suonare,
ai monti, in pianura e al mare.*

*Suonate campane, suonate per un mondo migliore,
per la comunità, per la famiglia con le sue difficoltà.*

*Suonate campane, suonate per il bimbo che verrà,
per quelli che non abitano più qua e ci ascoltano dall'aldilà.*

*Suonate per quella gente
che il terremoto e le guerre hanno tolto tutto e non ha più niente.*

*Suonate campane, suonate
e che le vostre vibrazioni, trasportate dal vento,
diano lode a Dio in tutto il firmamento.*

Suonate campane, suonate.



Luciano Cavallaro

CAMPANE E CAMPANARI

*Composte di leghe nobili,
amalgamate nella terra con amore e sudore
e dopo essere state intonate
nel punto più alto del paese sono adagate.*

*Le campane di ogni paese
suonano a tutti e per tutti senza pretese,
cominciano al mattino svegliando e dando il tempo al contadino,
al mezzogiorno per il desinare e alla sera per pregare.*

*Alle feste suonano a distesa per andare in chiesa,
alla consacrazione suonano con amore e devozione.*

*Suonano per un piccino battezzato
che in terra è da poco arrivato.*

*Suonano con amore per una coppia che s'è detta sì davanti al
Signore
e con dolore a chi gli si è fermato il cuore.*

*Quando suonano in concerto, solo i campanari le sanno domare,
e mettono tutti sull'attenti
corda in mano e braccia potenti.*

*Con i rintocchi susseguiti senza mai parlare
le fanno con melodia cantare.*

*Con il loro tocco intonato
le campane espandono nell'aria le loro note in tutto il creato.*

*Sono le nostre campane, che in ogni paese
suonano a tutti, e per tutti, senza pretese.*

Luciano Cavallaro